

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 APRILE 1880

FILI-ASTOLFONE. Io non ho domandato di parlare...

PRESIDENTE. Forse l'onorevole Griffini ha chiesto di parlare.

FILI-ASTOLFONE... ma poichè me n'ha dato facoltà, io propongo che questa legge sia discussa in una delle sedute mattutine che la Camera vorrà destinare, appunto perchè è una proposta urgentissima.

GRIFFINI. In aggiunta a quanto disse l'onorevole Fili-Astolfone, avverto che il calore crescendo, urge sempre più di prendere un provvedimento, il quale dia al Ministero quelle facoltà che ora gli mancano.

PRESIDENTE. Come la Camera ha inteso, l'onorevole Fili-Astolfone propone che la legge per i provvedimenti contro la fillossera sia posta all'ordine del giorno in una delle sedute mattutine.

NICOTERA. Se non si è ancora deliberato di tenere sedute mattutine!

PRESIDENTE. Allora quando la Camera avrà deliberato di tenere le sue sedute antimeridiane, deliberazione che è stata rimandata al tempo in che la Commissione del bilancio abbia terminata la relazione su quei provvedimenti che si erano riservati; allora si metterà all'ordine del giorno la proposta di legge raccomandata dall'onorevole Griffini.

Se la Camera è di quest'avviso si intende che nelle sedute antimeridiane che saranno stabilite si discuterà questo disegno di legge.

Non essendovi opposizione questa proposta è approvata.

(È approvata.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DELLA GUERRA.

PRESIDENTE. Nella ristampa degli ordini del giorno è incorso un errore. È stampato ancora oggi al numero 8 un ordine del giorno presentato dall'onorevole Morana, il quale ieri ha dichiarato di ritirarlo, proponendo l'emendamento che si trova stampato oggi sotto il numero 6.

Il primo ordine del giorno che resta è quello che era il secondo della Commissione:

« La Camera invita il Ministero a presentare sollecitamente un progetto di legge col quale si provveda a regolare la posizione degli ufficiali non abbastanza idonei al servizio, rimandando all'attuazione del progetto stesso qualsiasi disposizione relativa all'ammissione straordinaria di giovani ufficiali nell'esercito. »

La Commissione chiede che quest'ordine del giorno sia trasferito al capitolo 10.

L'onorevole presidente della Commissione ha facoltà di parlare.

CRISPI. (*Presidente della Commissione*) Una parte di quest'ordine del giorno potrebbe votarsi subito; ma l'ultima, dalle parole *rimandando alla votazione*, ecc. sino alla fine, non ha più ragione di essere.

La Camera ricorderà, o almeno alcuni deputati sapranno che l'onorevole ministro della guerra il 15 marzo ultimo scorso provvide con un suo decreto al modo col quale supplire alla mancanza di ufficiali, aprendo alcuni corsi speciali. La Commissione dopo quel decreto reputò necessario di interrogare il signor ministro della guerra; il quale addusse ragioni di convenienza e di necessità. Senza discutere ora sulla convenienza e sulla necessità da lui accennate, la Commissione rimanda al capitolo 11 l'esposizione delle sue idee in proposito. Per ora accetta il fatto compiuto, e propone che il suo ordine del giorno termini alle parole *non abbastanza idonei al servizio*. Al capitolo 11 adunque la Commissione si riserva di trattare tale argomento, e manifestare le sue opinioni.

PRESIDENTE. Dunque la Commissione sopprime, diremo, la seconda parte dell'ordine del giorno; e della prima parte desidera il trasferimento al capitolo 11. (*No! no!*)

CRISPI. La prima parte si voti, signor presidente. Si voti fino alle parole « idonei al servizio. »

PRESIDENTE. Va bene. Allora intende che si voti ora?

CRISPI. Sì, signore; si può votare ora.

PRESIDENTE. Metto quindi a partito l'ordine del giorno segnato n° 1, proposto dalla Commissione, fino inclusivamente alle parole di cui darò lettura.

« La Camera invita il Ministero a presentare sollecitamente un progetto di legge col quale si provveda a regolare la posizione degli ufficiali non abbastanza idonei al servizio. »

L'onorevole ministro lo accetta?

BONELLI, *ministro della guerra*. Accetto.

PRESIDENTE. La Commissione propone ed il ministro accetta. Io dunque metterò ai voti l'ordine del giorno, di cui si è data replicata lettura. Chi lo approva voglia alzarsi.

(È approvato.)

Passiamo al secondo.

« La Camera fa voti perchè i bisogni straordinari per l'esercito e per la difesa dello Stato siano esaminati in modo complessivo, affinché si veda a qual cifra ascendano, e come le spese si debbano ripartire, avuto riguardo al tempo indispensabile per provvedervi. »

Il signor ministro accetta?